

GIORNATE DI SPIRITUALITÀ E DI CULTURA

La Nuova Regaldi

1.1. IL PERCORSO 2004-2005: EUROPA: DALLA CARTA ALL'IDENTITÀ. FEDE E CULTURA NEL CAMMINO DEI POPOLI EUROPEI

a. Il tema e le finalità del percorso

Abbiamo sentito in questi mesi parlare spesso di Europa, ma forse non tutti hanno ancora le idee chiare. La volontà di conoscere meglio l'Unione Europea, i suoi organi istituzionali, le sue radici culturali e spirituali, la sua vocazione e il ruolo che veramente può svolgere sulla scena del mondo attuale ci hanno spinto a pensare una serie di incontri che ci aiutassero a capire se questa Unione, nata da volontà politiche ed economiche, abbia anche un'anima. Ancora una volta è il Papa Giovanni Paolo II a guidare la nostra riflessione e offrirci gli stimoli giusti per intercettare un tema attuale e decisivo per la nostra coscienza di cittadini europei; più volte il Pontefice si è espresso sull'identità dell'Unione Europea: *“La mia preoccupazione più grande per l'Europa è che essa conservi e faccia fruttificare la sua eredità cristiana. Non si può infatti negare che il Continente affondi le proprie radici, oltre che nel patrimonio greco-romano, in quello giudaico-cristiano, che ha costituito per secoli la sua anima più profonda”*.¹

Ed è proprio volendo cogliere queste sollecitazioni che è nato il percorso che qui viene illustrato. Elemento unificante e di attualità sarà la Costituzione europea, che traccia le linee-guida dell'agire e dell'essere dell'Unione. Dal Preambolo, dove non compare il diretto riferimento alle radici cristiane, sappiamo che alcuni criteri hanno guidato la volontà di costituire l'Europa unita: *“ispirandosi alle eredità culturali, religiose e umanistiche dell'Europa, ai valori del ruolo centrale della persona, dei suoi diritti inviolabili e inalienabili e del rispetto del diritto, i popoli d'Europa sono decisi a superare le antiche divisioni e, uniti in modo sempre più stretto, a forgiare il loro comune destino”*.²

La sfida del cammino di quest'anno sarà quella di verificare quali siano le radici di questo nuovo volto del Vecchio Continente per capirne realmente la vocazione e per dire con il Papa: *“che l'Unione europea possa conoscere un nuovo sussulto d'umanità! Che sappia ottenere il consenso necessario per inscrivere fra i suoi ideali più alti la tutela della vita, il rispetto dell'altro, il servizio reciproco e una fraternità senza esclusioni! Ogni volta che l'Europa attinge dalle sue radici cristiane i grandi principi della sua visione del mondo sa di poter affrontare il futuro con serenità”*³

b. Le novità di quest'anno

La collaborazione nell'organizzazione

Per creare un legame maggiore col territorio diocesano in cui l'Associazione opera, si è pensato di coinvolgere alcuni gruppi di giovani e giovani-adulti che lavorano in sintonia con *La Nuova Regaldi*, al fine di elaborare un progetto che, pur rimanendo il cuore del cammino associativo, sia più aperto al confronto e ricco di apporti diversificati.

¹ Dal discorso di Giovanni Paolo II ai partecipanti al III *Forum Internazionale della Fondazione Alcide De Gasperi*, 23 febbraio 2002

² Da *Avvenire*, sabato 19 Giugno 2004, pag. 3

³ Dall'udienza di Giovanni Paolo II ai partecipanti alla conferenza dei presidenti dei Parlamenti dell'Unione Europea, 23 settembre 2000

La struttura unificata della Giornata

Il tema scelto sarà trattato lungo tutta la giornata, senza divisioni di stile e metodo tra mattina e pomeriggio, in modo che la *Giornata* risulti un'offerta più omogenea dal punto di vista dei contenuti e più approfondita, dato il tempo maggiore che si vuole mettere a disposizione sia al relatore che al dibattito con i partecipanti.

La costituzione di un team organizzativo

Negli anni scorsi l'organizzazione era principalmente affidata ad un responsabile (affiancato lo scorso anno da un vice responsabile che si occupasse della segreteria e dell'accoglienza) che lavorava in stretta collaborazione con don Silvio, che cura i rapporti coi relatori, e con Riccardo Dellupi, che si occupa l'organizzazione tecnica e pratica.

Per il prossimo anno si potrebbe ulteriormente allargare il gruppo dei collaboratori del responsabile per offrire un lavoro più preciso, con i ruoli indicati nella Tabella 1.

Restano invece compiti del responsabile:

- coordinare i vari settori del *team*
- contattare i gruppi aderenti all'iniziativa
- contattare i relatori e occuparsi dell'organizzazione logistica (luoghi, pranzi, orari della giornata...)

Tabella 1: possibili ruoli del *team* organizzativo delle *Giornate di spiritualità e cultura* 2004-2005

Settore	Incarichi e attività da svolgere
Stampa In collaborazione con don Silvio	<ul style="list-style-type: none">- preparare articoli per il Settimanale diocesano (<i>Terza Pagina</i>) in preparazione all'incontro- stendere l'articolo di cronaca della giornata e magari qualche intervista a relatori e partecipanti- riprendere i temi e gli spunti emersi con altri articoli di approfondimento (<i>Terza Pagina</i>) successivi all'incontro- scattare fotografie per documentare l'incontro
Sito internet in collaborazione con Riccardo D.	<ul style="list-style-type: none">- pubblicizzare l'evento- raccogliere materiali da mettere a disposizione sia in preparazione all'incontro che per successivi approfondimenti- predisporre un archivio fotografico
Segreteria	<ul style="list-style-type: none">- verificare le prenotazioni e registrare i nomi dei partecipanti- accoglienza- prendere eventuali appunti della relazione (con il <i>computer</i>) e renderli disponibili per la pubblicazione- selezionare materiale da fotocopiare e distribuire ai partecipanti- raccogliere materiale utile per un possibile <i>CDRom</i> da consegnare a fine percorso

Settore	Incarichi e attività da svolgere
Tecnico	- predisporre le attrezzature tecniche per registrazione audio, video e eventuale supporto di <i>computer</i> o schermo per proiezioni
Liturgico	- preparare la preghiera (libretto) e l'animazione della santa Messa (compresi i canti!) con ricerca dei lettori - gestire altri eventuali momenti di spiritualità (testi per la meditazione silenziosa, preghiera finale...)

c. I destinatari

Come sempre le *Giornate di spiritualità e cultura* sono principalmente rivolte a tutti i soci de *La Nuova Regaldi*, a tutti i giovani e giovani adulti della nostra diocesi e a chiunque sia interessato ad un serio cammino di approfondimento.

Inoltre, per il cammino di quest'anno, sono in programma alcuni inviti mirati, per offrire occasioni di crescita e di confronto:

- far conoscere questo itinerario nell'Università e nelle Scuole Superiori, in particolar modo per gli studenti delle classi quinte; attraverso il contatto e il coinvolgimento dei docenti che si renderanno disponibili cercheremo di strutturare modalità diverse di partecipazione (diretta, indiretta, ripresa attraverso i docenti, consegna del materiale audiovisivo...)
- invitare i politici, i consiglieri comunali e provinciali, soprattutto se giovani, per un'occasione formativa decisiva
- chiedere l'adesione, attraverso i sacerdoti, in special modo i preti responsabili della pastorale giovanile, di gruppi parrocchiali, che vogliano inserire nel calendario dei loro impegni la possibilità di partecipare a qualcuno degli incontri proposti.
- si pensa di coinvolgere la città di Novara e le province di Novara e VCO per il patrocinio e per un contributo economico per le grosse spese organizzative

d. Il programma degli incontri

Il programma degli incontri è riassunto nella Tabella 2 Come già specificato, titoli, date, luoghi e relatori potrebbero subire delle modifiche.

Tabella 2: programma delle *Giornate di spiritualità e cultura* 2004-2005

Data	Luogo	Tema	Relatori
Domenica 14-11-04	Novara (Università del Piemonte orientale "A. Avogadro")	Giovanni Paolo II e l'Europa della Speranza <i>L'oblio della fraternità nella costruzione dell'Europa unita</i>	* Mons. Aldo Giordano (Segretario generale del CCEE) * Pres. Lech Walesa (Presidente emerito della Polonia) * Savino Pezzotta (Segretario nazionale della CISL) * Jas Gawronski, giornalista e parlamentare europeo – moderatore tavola rotonda
Domenica 12-12-04	Borgomanero (Villa Marazza)	<i>Shemà Israel...</i> L'eredità ebraica in Europa	Prof.ssa Elena Lea Bartolini, docente di giudaismo (Milano)
Domenica 30-01-05	Fondotoce (Casa della Resistenza)	<u>In occasione della Giornata della Memoria</u> Lager e Gulag: <i>l'abisso del male e il risorgere della speranza.</i> La profanazione dell'uomo nella memoria della storia europea	Prof. Claudio Vercelli (Torino)
Domenica 20-02-05	Arona (Collegio De Filippi)	<i>Europa e Islam tra storia e attualità.</i> Scontri e incontri di due civiltà in terra europea	Prof. Paolo Branca, Università Cattolica (Milano)
Domenica 13-03-05	Miasino (Comunità premostratense)	<i>Oriente e Occidente:</i> <i>i "due polmoni" del Cristianesimo europeo.</i> Le multiformi ricchezze dello spirito cristiano in Europa	Mons. Claudio Gugerotti, Nunzio apostolico in Georgia, Armenia e Azerbaijan (Tbilisi - Georgia)
Sabato Santo 26-03-05	Varallo Sesia (Sacro Monte)	<i>L'unità delle Chiese, segno di speranza per l'Europa.</i> Il cammino ecumenico tra le Chiese d'Europa	* Don Silvio Barbaglia, docente di Scienze bibliche (Novara) * Don PierMario Ferrari, docente di teologia e filosofia (Novara)
Domenica 17-04-05	Stresa (Collegio Rosmini)	<i>La "persona" al centro della civiltà europea.</i> I Grandi Codici dell'antropologia occidentale	* Don Silvio Barbaglia * Giovanni Reale, docente di filosofia antica presso il San Raffaele (Milano)
Domenica 22-05-05	Vercelli (Aula Magna Seminario)	<u>In preparazione alla GMG 2005 di Colonia:</u> <i>Siamo venuti per adorarlo (Mt 2,2):</i> <i>giovani pellegrini per le strade d'Europa.</i> Il cammino, metafora della vita dell'uomo di ieri e di oggi	Mons. Domenico Sigalini